

MAURIZIO FLICK (2024) - *I nuovi contratti per le foreste. Tra proprietà "speciale" e tutela costituzionale dell'ambiente* CLEUP, Collana Scienze giuridiche. 260 pagine. ISBN: 9788854957343. € 20,00.

Il lavoro monografico di Flick presenta notevole interesse e utilità al lettore che voglia seguire le dinamiche più recenti del diritto e delle politiche ambientali e approfondirne la relativa applicazione al settore forestale.

L'Autore muove dalle coordinate costituzionali (artt. 9 e 41 Cost.), come riformate dalla legge costituzionale n. 1/2022, con la consapevolezza che si tratti di integrazioni che formalizzano approdi raggiunti da tempo dalla Corte costituzionale sulla rilevanza costituzionale dell'ambiente in termini di "valore" e "super-principio", ma anche con lo sforzo di cogliere sollecitazioni e prospettive nuove a favore delle politiche ambientali.

In altre parole, le rinnovate disposizioni costituzionali, per il riferimento esplicito alla "tutela dell'ambiente", possono valere come input ovvero, in termini giuridici, come garanzia e legittimazione a sostegno di politiche ecologicamente orientate, anzitutto quelle economiche.

La tematica ambientale è oggetto dell'attenzione della scienza e della tecnologia che sempre più intensamente formulano approcci, metodi e soluzioni rispetto ai quali il diritto fatica ancora a orientarsi; per questo le coordinate costituzionali, unitamente a quelle del diritto internazionale e del diritto europeo, sono utili per segnare, in modo profondo e oramai irreversibile, la strada che il legislatore deve percorrere.

Gli scenari inesplorati sono ancora tanti e in alcuni di essi si addentra l'Autore, con riflessioni e argomentazioni solide e convincenti, riferite specialmente al settore forestale.

Il settore forestale è al centro dell'agenda pubblica, sovranazionale (Dichiarazione sulle foreste di Glasgow 2021, Strategia forestale europea, ecc.) e nazionale (testo unico forestale, d.lgs. n. 34/2018), e i capisaldi or-

mai codificati (multifunzionalità, gestione sostenibile, servizi ecosistemici, forestazione urbana, lotta alla deforestazione, ecc.) inducono alla ricerca di nuovi strumenti giuridici di tutela e gestione.

Dallo studio dell'Autore emerge la rappresentazione dell'ambito forestale come di un settore vitale che rinnova la sua natura di "laboratorio giuridico" in cui possono sperimentarsi soluzioni peculiari e originali, le quali, a loro volta, possono essere trapiantate in altri settori del diritto ambientale.

L'indagine di Flick approfondisce lo strumentario a schema contrattuale presente in ambito forestale. Si tratta di istituti eterogenei, alcuni di recente recepimento normativo altri ancora in corso di definizione, accomunati dall'essere espressione di un approccio diverso da quello tradizionale - e ancora predominante - nel settore forestale e, più in generale, in materia ambientale.

Se l'approccio tradizionale è di tipo pubblicistico, incentrato sull'esercizio di poteri (di regolazione, pianificazione, imposizione di vincoli, controlli, autorizzazioni, ecc.), i quali si traducono in attività di natura unilaterale, cogente e "calata dall'alto", l'approccio che va emergendo, accuratamente descritto dall'Autore, è improntato sul consenso delle parti, ha natura volontaria e "muove dal basso". Un approccio che non pretende di sostituirsi o prevalere su quello tradizionale, ma che si propone come aggiuntivo e integrativo di esso nell'ottica dell'arricchimento delle politiche forestali. Un approccio che delinea nuove e suggestive rappresentazioni dei rapporti tra i soggetti coinvolti in ambito forestale (soggetti pubblici, operatori economici, consumatori, società civile), che sono corroborate dal principio costituzionale della sussidiarietà (art. 118 Cost.) e postulano una rinnovata *governance* del settore, ritenuta a buon diritto dall'Autore come essenziale "per valorizzare le potenzialità delle risorse forestali come risorsa economica, socioculturale e ambientale" (pag. 17).

MARCO BROCCA